



Club dei 27
Gruppo Appassionati Verdiani

Giuseppe Verdi

Nabucodonosor



Dramma lirico in quattro parti
su libretto di Temistocle Solera

Prima rappresentazione:
Milano, Teatro alla Scala, 9 marzo 1842

Nabucco

PERSONAGGI

NABUCCO, Re di Babilonia	<i>Baritono</i>
ISMAELE, nipote di Sedecia, Re di Gerusalemme	<i>Tenore</i>
ZACCARIA, Gran Pontefice degli Ebrei	<i>Basso</i>
ABIGAILLE, schiava, creduta figlia primogenita di Nabucco	<i>Soprano</i>
FENENA, figlia di Nabucco	<i>Soprano</i>
IL GRAN SACERDOTE DI BELO	<i>Basso</i>
ABDALLO, vecchio ufficiale del Re di Babilonia	<i>Tenore</i>
ANNA, sorella di Zaccaria	<i>Soprano</i>

Coro: Soldati babilonesi, Soldati ebrei, Leviti, Magi, Vergini ebree,
Donne babilonesi, Grandi del Regno di Babilonia, Popolo ecc.

Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,
nelle altre in Babilonia.

PARTE PRIMA

Gerusalemme

Così ha detto il Signore: "Ecco, io do questa città in mano del re di Babilonia; egli l'arderà col fuoco."

Geremìa XXXII

SCENA I

Interno del tempio di Salomone.

Ebrei, Leviti e Vergini ebree.

TUTTI

Gli arredi festivi giù cadano infranti,
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti!
Ministro dell'ira del Nume sdegnato
Il rege d'Assiria su noi già piombò!
Di barbare schiere l'atroce ululato
Nel santo delubro del Nume tuonò!

LEVITI

I candidi veli, fanciulle, squarciate,
Le supplici braccia gridando levate;
D'un labbro innocente la viva preghiera
È dolce profumo gradito al Signor!
Pregate fanciulle!... In voi della fiera
Nemica falange s'acquieti il furor!
(*tutti si prostrano a terra*)

VERGINI

Gran Nume, che voli sull'ale dei venti
Che il folgor sprigioni dai nembi
frementi,
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
Di David la figlia ritorna al gioir.
Peccammo!... Ma in cielo le nostre

[preghiere]

Ottengan pietade, perdono al fallir...

TUTTI

Deh! l'empio non gridi, con baldo
[blasfema:

"Il Dio d'Israello si cela per tema?"

Non far che i tuoi figli divengano preda
D'un folle che sprezza l'eterno poter!
Non far che sul trono davidico sieda
Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier!
(*si alzano*)

SCENA II

*Zaccaria tenendo per mano Fenena,
Anna e detti.*

ZACCARIA

Sperate, o figli! Iddio
Del suo poter die' segno;
Ei trasse in poter mio
Un prezioso pegno:
(*additando Fenena*)
Del re nemico prole
Pace apportar ci può.

TUTTI

Di lieto giorno un sole
Forse per noi spuntò!

ZACCARIA

Freno al timor! V'affidi
D'Iddio l'eterna aita;
D'Egitto là sui lidi
Egli a Mosè die' vita;
Di Gedeone i cento
Invitti ei rese un dì...
Chi nell'estremo evento
Fidando in lui perì?

LEVITI

Qual rumore?

SCENA III

Ismaele con alcuni Guerrieri ebrei, e detti.

ISMAELE

Furibondo

Dell'Assiria il re s'avanza;
Par ch'ei sfidi intero il mondo
Nella fiera sua baldanza!

TUTTI
Pria la vita...

ZACCARIA

Forse fine
Porrà il cielo all'empio ardire:
Di Sion sulle rovine
Lo stranier non poserà.
(consegnando Fenena ad Ismaele)
Questa prima fra le assire
A te fido!

TUTTI
O Dio, pietà!

ZACCARIA

Come notte a sol fulgente,
Come polve in preda al vento
Sparirai nel gran cimento,
Dio di Belo menzogner.
Tu, d'Abramo Iddio possente,
A pugnar con noi discendi;
Ne' tuoi servi un soffio accendi
Che dia morte allo stranier.
(Escono tutti, meno Fenena ed Ismaele.)

SCENA IV

Ismaele e Fenena.

ISMAELE
Fenena! O mia diletta!

FENENA
Nel di della vendetta
Chi mai d'amor parlò?

ISMAELE
Misera! Oh, come
Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora

Che in Babilonia ambasciador di Giuda
Io venni! - Me traevi
Dalla prigion con tuo grave periglio,
Né ti commosse l'invido e crudele
Vigilar di tua suora,
Che me d'amor furente
Perseguitò!

FENENA
Deh! Che rimembri!...
Schiava
Or qui son io!

ISMAELE
Ma schiuderti il
cammino
Io voglio a libertà!

FENENA
Misero!... Infrangi
Ora un sacro dover!

ISMAELE
Vieni!... Tu pure
L'infrangevi per me... Vieni! Il mio
petto
A te la strada schiuderà fra mille.

SCENA V

Mentre fa per aprire una porta segreta, entra con la spada in mano Abigaille, seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati in ebraiche vesti.

ABIGAILLE
Guerrieri, è preso il tempio!...

ISMAELE, FENENA (atterriti)
Abigaille!...

ABIGAILLE
(s'arresta innanzi ai due amanti,
indi con amaro sogghigno dice ad Ismaele:)
Prode guerrier!... D'amore

Conosci tu sol l'armi?
(*a Fenena*)
D'Assira donna in core
Empia tal fiamma or parmi!
(*con ira*)
Qual Dio vi salva? Talamo
La tomba a voi sarà...
Di mia vendetta il fulmine
Su voi sospeso è già.
(*dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce:*)
Io t'amava!... Il regno e il core
Pel tuo core io dato avrei!
Una furia è questo amore,
Vita o morte ei ti può dar.
Ah, se m'ami, ancor potrei
Il tuo popolo salvar!

ISMAELE
No!... La vita io t'abbandono,
Ma il mio core nol poss'io;
Di mia sorte io lieto sono,
Io per me non so tremar.
Ma ti possa il pianto mio
Pel mio popolo parlar!

FENENA
Già t'invoco, già ti sento,
Dio verace d'Israello:
Non per me nel fier cimento
Ti commova il mio pregar;
Oh proteggi il mio fratello
E me danna a lagrimar!

SCENA VI

Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a parte a parte entrano nel Tempio, non abbandono ai suddetti, indi Zaccaria ed Anna.

DONNE
Lo vedeste?... Fulminando
Egli irrompe nella folta.

VECCHI
Sanguinoso ergendo il brando
Egli giunge questa volta!

LEVITI (*che sorvengono*)
De' guerrieri invano il petto
S'offre scudo al tempio santo!

DONNE
Dall'Eterno è maledetto
Il pregare, il nostro pianto!

TUTTI
Oh, felice chi morì
Pria che fosse questo di!

GUERRIERI (*entrando, disarmati*)
Ecco il rege! Sul destriero
Verso il tempio s'incammina,
Come turbine che nero
Tragge ovunque la ruina.

ZACCARIA (*entrando precipitoso*)
Oh baldanza!... Né discende
Dal feroce corridor!

TUTTI
Ahi, sventura! Chi difende
Ora il tempio del Signor?

ABIGAILLE
(*s'avanza co' suoi Guerrieri e grida:*)
Viva Nabucco!...

VOCI (*nell'interno*)
Viva!

ZACCARIA
Chi il passo agli empi apriva?

ISMAELE
(*additando i Babilonesi travestiti*)
Mentita veste!...

ABIGAILLE
È vano
L'orgoglio... Il re s'avanza!

SCENA VII

Irrompono nel tempio e si spargono per tutta la scena i Guerrieri babilonesi.

Nabucco presentasi sul limitare del Tempio, a cavallo.

ZACCARIA
Che tenti?... Oh trema, insano!
(oppontendosi a Nabucco)
Questa è di Dio la stanza!

NABUCCO
Di Dio che parli?

ZACCARIA
(corre ad impadronirsi di Fenena, e alzando verso di lei un pugnale dice a Nabucco:)
Pria
Che tu profani il Tempio,
Della tua figlia scempio
Questo pugnali farà!

NABUCCO (*scende da cavallo*)
(Si finga, e l'ira mia
Più forte scoppierà.
Tremin gl'insani - del mio furore...
Vittime tutti - cadranno omái!
In mar di sangue - fra pianti e lai
L'empia Sionne - scorrerà dovrà!)

FENENA
Padre, pietade - ti parli al core!...
Vicina a morte - per te qui sonoi...
Sugli infelici - scenda il perdono,
E la tua figlia - salva sarà!

ABIGAILLE
L'impeto acqueta - del mio furore
Nuova speranza - che a me risplende;
Colei, che il solo - mio ben contendere
Sacra a vendetta - forse cadrà!

ZACCARIA, ISMAELE
(Tu che a tuo senno - de' regi il core
Volgi, o gran Nume, - soccorri a noi!
China lo sguardo - sui figli tuoi,
Che a rie catene - s'apprestan già!)

NABUCCO
O vinti, il capo a terra!
Il vincitor son io...
Ben l'ho chiamato in guerra,
Ma venne il vostro Dio?
Tema ha di me; resistermi,
Stolti, chi mai potrà?

ZACCARIA
(alzando il pugnale su Fenena)
Iniquo, mira!... vittima
Costei primiera io sveno...
Sete hai di sangue? Versilo
Della tua figlia il seno!

NABUCCO
Ferma!

ZACCARIA (*per ferire*)
No, pera!...

ISMAELE
(ferma improvvisamente il pugnale, e libera Fenena, che si getta nelle braccia del padre)
Misera,
L'amor ti salverà!

NABUCCO (*con gioia feroce*)
Mio furor, non più costretto,
Fa dei vinti atroce scempio;
(ai Babilonesi)
Saccheggiate, ardete il tempio,
Fia delitto la pietà!
Delle madri invano il petto
Scudo ai pargoli sarà.

ABIGAILLE
Questo popol maledetto
Sarà tolto dalla terra...
Ma l'amor che mi fa guerra

Forse allor s'estinguerà?
Se del cor nol può l'affetto,
Pago l'odio almen sarà.

FENENA, ISMAELE, ANNA
Sciagurato, ardente affetto
suo
Sul ciglio un velo stese!
 mio
 lo
Ah, l'amor che sì accese
 mi
Lui
 d'obbrobrio coprirà!
Me
Deh, non venga maledetto
L'infelice, per pietà!

ZACCARIA, EBREI
Dalle genti sii reietto,
Dei fratelli traditore!
Il tuo nome maledetto
Fia l'obbrobrio d'ogni età!
“Oh, fuggite il maledetto,”
Terra e cielo griderà.

PARTE SECONDA

L'empio

*Ecco...! il turbo del Signore è uscito fuori,
cadrà sul capo dell'empio.*
Geremia XXX

SCENA I

Appartamenti nella Reggia.

*Abigaille esce con impeto, avendo una
pergamena fra le mani.*

ABIGAILLE

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in
seno
Mal ti celava il rege, onde a me fosse
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!
Ebben! Sia tale! - Di Nabucco figlia,
Quall'assiro mi crede,
Che son io qui?... Peggior che schiava!
[Il trono

Affida il rege alla minor Fenena,
Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea
L'animo intende!... Me gli amori altrui
Invia dal campo a qui mirar! Oh, iniqui
Tutti, e più folli ancor!... D'Abigaille
Mal conoscete il core...
Su tutti il mio furore
Piombar vedrete! Ah sì! Cada Fenena...
Il finto padre! Il regno!
Su me stessa rovina, o fatal sdegno!
Anch'io dischiuso un giorno
Ebbi alla gioia il core:
Tutto parlarmi intorno
Udia di santo amore;
Piangeva all'altrui pianto,
Soffria degli altri al duol;
Chi del perduto incanto
Mi torna un giorno sol?

SCENA II

*Il Gran Sacerdote di Belo, Magi,
Grandi del Regno, e detta.*

ABIGAILLE
Chi s'avanza?

GRAN SACERDOTE (*agitato*)
Orrenda scena
S'è mostrata agli occhi miei!

ABIGAILLE
Oh! Che narri?

GRAN SACERDOTE
Empia è Fenena.
Manda liberi gli Ebrei;
Questa turba maledetta
Chi frenar omai potrà?
Il potere a te s'aspetta...

ABIGAILLE (*vivamente*)
Come?

GRAN SACERDOTE, CORO
Il tutto è pronto già.
Noi già sparso abbiamo fama
Come il Re cadesse in guerra...
Te regina il popol chiama
A salvar l'assira terra.
Solo un passo... è tua la sorte,
Abbi cor!

ABIGAILLE (*al Gran Sacerdote*)
Son tuo. Va,
Oh! Fedel! Di te men forte
Questa donna non sarà!
Salgo già del trono aurato
Lo sgabello insanguinato:
Ben saprà la mia vendetta
Da quel seggio fulminar.
Che lo scettro a me s'aspetta
Tutti i popoli vedranno!...
Regie figlie qui verranno
L'umil schiava a supplicar.

GRAN SACERDOTE, CORO
E di Belo la vendetta
Con la tua saprà tuonar.

SCENA III

Sala nella Reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica con gli appartamenti della Reggente. È la sera. La sala è illuminata da una lampada.

Zaccaria esce con un Levita che porta la Tavola della Legge.

ZACCARIA

Vieni, o Levita!... Il santo
Codice reca. Di novel portento
Me vuol ministro Iddio!... Me servo
[manda,
Per gloria d'Israele
Le tenebre a squarciar d'un infedele.
Tu sul labbro dei veggenti
Fulminasti, o sommo Iddio!
All'Assiria in forti accenti
Parla or tu col labbro mio!
E di canti a te sacrati
Ogni tempio suonerà,
Sovra gl'idoli spezzati
La tua Legge sorgerà.
(entra col Levita negli appartamenti
di Fenena)

SCENA IV

Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra, indi Ismaele che si presenta dal fondo.

LEVITI
I.
Che si vuol?
II.
Chi mai ci chiama,
Or, di notte, in dubbio loco?...

ISMAELE
Il Pontefice vi brama...

LEVITI
Ismael!...

ISMAELE
Fratelli!

LEVITI
Orror!
Fuggi!... va!

ISMAELE
Pietade invoco!

LEVITI
Maledetto dal Signor!
Il maledetto - non ha fratelli...
Non v'ha mortale - che a lui favelli!
Ovunque sorge - duro lamento
All'empie orecchie - lo porta il vento.
Sulla sua fronte - come il baleno
Fulge il divino - marchio fatal!
Invano al labbro - presta il veleno,
Invano al core - vibra il pugnali!

ISMAELE *(con disperazione)*
Per amor del Dio vivente
Dall'anatema cessate!
Il furor mi fa demente!
Oh, la morte, per pietà!

SCENA V

Fenena, Anna, Zaccaria ed il Levita che porta la Tavola della Legge.

ANNA
Oh, fratelli perdonate!
Un'ebrea salvata egli ha!

ISMAELE, FENENA
Oh, che narri...

ZACCARIA
Inni levate
All'Eterno!... È verità!

FENENA
Ma qual sorge tumulto!

ISMAELE, ZACCARIA, CORO
Oh ciel! Che fia?

SCENA VI

Il vecchio Abdallo, tutto affannoso, e detti.

ABDALLO
Donna regal! Deh, fuggi!... Infarto grido
Annuncia del mio re la morte!

FENENA
Oh
padre!...

ABDALLO
Fuggi!... Il popolo or chiama Abigaille,
E costoro condanna.

FENENA
Oh che più
tardo?...
Io qui star non mi deggio! In mezzo
[agli empi
Ribelli correrò...

TUTTI
Ferma! Oh sventura!

SCENA VII

*Il Gran Sacerdote di Belo, Abigaille,
Grandi, Magi, Popolo, Donne babilonesi.*

GRAN SACERDOTE
Gloria ad Abigaille!
Morte agli Ebrei!

ABIGAILLE (*a Fenena*)
Quella corona or rendi!

FENENA
Pria morirò...

SCENA VIII

*Nabucco, aprendosi co' suoi Guerrieri
la via in mezzo allo scompiglio, si getta
fra Abigaille e Fenena: prende la corona
e postasela in fronte dice ad Abigaille:*

NABUCCO (*terrore generale*)
Dal capo mio la prendi!

TUTTI
S'appressan gl'istanti
D'un'ira fatale;
Sui muti sembianti
Già piomba il terror!
Le folgori intorno
Già schiudono l'ale!...
Apprestano un giorno
Di lutto e squallor!

NABUCCO
S'oda or me... Babilonesi,
Getto a terra il vostro Dio.
Traditori egli vi ha resi,
Volle torvi al poter mio:
Cadde il vostro, o stolti Ebrei,
Combattendo contro me.
Ascoltate i detti miei...
V'è un sol Nume... il vostro Re!

FENENA (*atterrita*)
Cielo!

GRAN SACERDOTE
Che intesi!

ZACCARIA, ANNA, EBREI
Ahi, stolto!...

GUERRIERI
Nabucco viva!

NABUCCO
Il volto
A terra omai chinate!
Me Nume, me adorate!

ZACCARIA
Insano! A terra, a terra
Cada il tuo pazzo orgoglio...
Iddio pel crin t'afferra
Già ti rapisce il soglio!

NABUCCO (*ai Guerrieri*)
E tanto ardisci? O fidi
A pie' del simulacro
Quel vecchio omai si guidi.
Ei pêra col suo popolo...

FENENA
Ebrea con lor morrò.

NABUCCO (*furibondo*)
Tu menti!... O iniqua, pròstrati
Al simulacro mio.

FENENA
Io sono ebrea!

NABUCCO (*prendendola pel braccio*)
Giù!... pròstrati!
Non son più Re, son Dio!

*Rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia
sul capo del Re; Nabucco atterrito sente
strapparsi la corona da una forza
soprannaturale; la follia appare in tutti i
suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede
un profondo silenzio.*

TUTTI
Oh, come il cielo vindice
L'audace fulminò!

NABUCCO
Chi mi toglie il regio scettro?...
Qual m'incalza orrendo spettro?...
Chi pel crine, ohimè, m'afferra?
Chi mi stringe?... chi m'atterra?
O mia figlia!... E tu pur anco
Non soccorri al debil fianco?
Ah, fantasmi ho sol presenti...
Hanno acciar di fiamme ardenti!
E di sangue il ciel vermiglio
Sul mio capo si versò!
Ah, perché, perché dal ciglio
Una lagrima spuntò?
Chi mi regge?... Io manco...

ZACCARIA
Il cielo
Ha punito il vantator!

ABIGAILLE (*raccogliendo la corona caduta
dal capo di Nabucco*)
Ma del popolo di Belo
Non fia spento lo splendor!

PARTE TERZA

La Profezia

*Le fiere dei deserti avranno in Babilonia
la loro stanza insieme coi gufi,
e l'upupe vi dimoreranno.*

Geremia LI

SCENA I

Orti pensili.

Abigaille è sul trono.

*I Magi, i Grandi sono assisi ai di lei piedi;
vicino all'ara ove si erge la statua d'oro
di Belo sta coi seguaci il Gran Sacerdote.
Donne babilonesi, Popolo e Soldati.*

CORO

È l'Assiria una regina,
Pari a Bel potente in terra;
Porta ovunque la ruina
Se stranier la chiama in guerra;
Or di pace fra i contenti,
Degno premio del valor,
Scorrerà suoi dì ridenti
Nella gioia e nell'amor.

GRAN SACERDOTE

Eccelsa donna, che d'Assiria il fato
Reggi, le preci ascolta
De' fidi tuoi. - Di Giuda gli empi figli
Perano tutti, e pria colei che suora
A te nomar non oso...
Essa Belo tradì...
(presenta la sentenza ad Abigaille)

ABIGAILLE (con finzione)
Che mi chiedete!...
Ma chi s'avanza?...

SCENA II

*Nabucco con ispida barba e dimesse
vesti presentasi sulla scena. Le Guardie,
alla cui testa è il vecchio Abdallo,cedono
rispettosamente il passo.*

ABIGAILLE

Qual audace infrange L'alto divieto
mio?... Nelle sue stanze
Si tragga il veglio!...

NABUCCO

Chi parlare ardisce
Ov'è Nabucco?

ABDALLO (con devozione)

Deh! Signor, mi segui.

NABUCCO

Ove condur mi vuoi! Lasciami! Questa
È del consiglio l'aula... Sta! Non vedi?
M'attendon essi... Il fianco
Perché mi reggi? Debil sono, è vero,
Ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi
creda
Sempre forte ciascun... Lascia... Ben io
Or troverò mio seggio...
(S'avvicina al trono e fa per salire,)

Chi è costei?
Oh, qual baldanza!

ABIGAILLE (scendendo dal trono)

Uscite, o fidi miei!

Si ritirano tutti.

SCENA III

Nabucco ed Abigaille.

NABUCCO

Donna, chi sei?

ABIGAILLE

Custode

Del seggio tuo qui venni!...

NABUCCO

Tu? Del mio seggio? Oh, frode!
Da me ne avesti cenni? Oh, frode!

ABIGAILLE

Ego giacevi... Il popolo
Grida all'Ebreo rubello;
Porre il regal suggello
Al voto suo déi tu!
(gli mostra la sentenza)
Morte qui sta pei tristi...

NABUCCO

Che parli tu?

ABIGAILLE

Soscrivi.

NABUCCO

(Un rio pensier!...)

ABIGAILLE

Resisti?...

Sorgete, Ebrei giulivi!
Levate inni di gloria
Al vostro Iddio!...

NABUCCO

Che sento!...

ABIGAILLE

Preso da vil sgomento
Nabucco non è più!

NABUCCO

Menzogna! A morte, a morte
Tutto Israel sia tratto!
Porgi!...
(pone il suggello reale sulla pergamena,
e la consegna ad Abigaille)

ABIGAILLE (*con gioia*)

Oh mia lieta sorte!
L'ultimo grado è fatto!

NABUCCO

Oh!... Ma Fenena?

ABIGAILLE

Perfida!

Si diede al falso Dio!...

Oh, péra!...

(dà la pergamena a due Guardie,
che tosto partono)

NABUCCO (*in atto di fermarla*)

È sangue mio!...

ABIGAILLE

Niun può salvarla!

NABUCCO (*coprendosi il viso*)

Orror!!!

ABIGAILLE

D'un'altra figlia...

NABUCCO

Prostrati,
O schiava, al tuo signor!

ABIGAILLE

Stolto!... Qui volli attenderti!...
Io schiava?

NABUCCO (*cerca nel seno il foglio che
attesta la nascita servile di Abigaille*)

Apprendi il ver!...

ABIGAILLE (*traendo dal seno il foglio e
facendolo in pezzi*)

Tale ti rendo, o misero,
Il foglio menzogner!

NABUCCO

(Oh, di qual onta aggravasi
Questo mio crin canuto!

Invan la destra gelida
Corre all'acciar temuto!...
Ahi, miserando veglio!
L'ombra tu sei del re.)

ABIGAILLE
(Oh, dell'ambita gloria
Giorno tu sei venuto!
Assai più vale il soglio
Che un genitor perduto;
Cadranno regi e popoli
Di vile schiava al pie'.)

Odesi dentro un suono di trombe.

NABUCCO
Oh qual suono!...

ABIGAILLE
Di morte è suono
Per gli Ebrei che tu dannasti!

NABUCCO
Guardie, olà!... Tradito io sono!...
Guardie!...

Si presentano alcune Guardie.

ABIGAILLE
O stolto!... E ancor contrasti?
Queste guardie io le serbava
Per te solo, o prigionier!

NABUCCO
Prigionier?

ABIGAILLE
Si!... D'una schiava
Che disprezza il tuo poter!

NABUCCO
Deh, perdona, deh, perdona
Ad un padre che delira!
Deh, la figlia mi ridona,
Non orbarne il genitor!
Te regina, te signora

Chiami pur la gente assira;
Questo veglio non implora
Che la vita del suo cor!

ABIGAILLE
Esci! Invan mi chiedi pace,
Me non move il tardo pianto:
Tal non eri, o veglio audace,
Nel serbarmi al disonor.
Oh, vedran se a questa schiava
Mal s'addice il regio manto!
Or vedran s'io deturpava
Dell'Assiria lo splendor!

SCENA IV
Le sponde dell'Eufrate.

Ebrei incatenati e costretti al lavoro.

EBREI
Va', pensiero, sull'ale dorate;
Va', ti posa sui clivi, sui colli,
Ove olezzano tepide e molli
L'aure dolci del suolo natal!
Del Giordano le rive saluta,
Di Sionne le torri atterrate...
Oh, mia patria sì bella e perduta!
Oh, membranza sì cara e fatal!
Arpa d'or dei fatidici vati,
Perché muta dal salice pendì?
Le memorie nel petto raccendi,
Ci favella del tempo che fu!
O simile di Solima ai fatti
Traggi un suono di crudo lamento,
O t'ispiri il Signore un concerto
Che ne infonda al patire virtù!

SCENA V

Zaccaria e detti.

ZACCARIA

Oh chi piange? Di femmine imbelli
Chi solleva lamenti all'Eterno?...
Oh, sorgete, angosciati fratelli,
Sul mio labbro favella il Signor.
Del futuro nel buio discerno...
Ecco rotta l'indegna catena!...
Piomba già sulla perfida arena
Del leone di Giuda il furor!
A posare sui crani, sull'ossa

Qui verranno le jene, i serpenti,
Fra la polve dall'aure commossa
Un silenzio fatal regnerà!
Solo il gufo suoi tristi lamenti
Spiegherà quando viene la sera...
Niuna pietra ove sorse l'altiera
Babilonia allo stranio dirà!

TUTTI

Oh, qual foco nel veglio balena!
Sul suo labbro favella il Signor...
Sì, fia rotta l'indegna catena,
Si scuote di Giuda il valor!

PARTE QUARTA

L'Idolo Infranto

Bel è confuso: i suoi idoli sono rotti in pezzi
Geremia XLVIII

SCENA I

Appartamento nella Reggia, come nella parte seconda.

Nabucco seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.

NABUCCO (*svegliandosi tutto ansante*)
Son pur queste mie membra!... Ah! Fra
[le selve
Non scorreva anelante
Quasi fiera inseguita?
Ah, sogno ei fu... terribil sogno. Or
ecco,
(voci dal di fuori)
Ecco il grido di guerra!... Oh, la mia
[spada!...
Il mio destrier che alle battaglie anela
Quasi fanciulla a danze.
O prodi miei! Sionne,
La superba cittade, ecco torreggia...
Sia nostra, cada in cenere!

VOCI (*al di fuori*)
Fenena!

NABUCCO
Oh, sulle labbra de' miei fidi il nome
Della figlia risuona!... Ecco! Ella scorre
(s'affaccia alla loggia)
Tra le file guerriere!... Ohimè!
traveggo?
Perché le mani di catene ha cinte!...
Piange!...

VOCI (*al di fuori*)
Fenena a morte!

Il volto di Nabucco prende una nuova espressione, corre alle porte e, trovatele chiuse, grida:

NABUCCO

Ah! prigioniero io sono!
(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso
verso la pubblica via, indi si tocca la fronte
ed esclama:) Dio degli Ebrei, perdonate!
(s'inginocchia)
Dio di Giuda! l'ara e il tempio
A te sacri, soreranno...
Deh! mi togli a tanto affanno
E i miei riti struggerò.
Tu m'ascolti!... Già dell'empio
Rischiarata è l'egra mente!
Ah, Dio verace, onnipossente
Adorarti ognor saprò!
(s'alza e va per aprire con violenza la porta)
Porta fatal, oh t'aprirai!...

SCENA II

Abdallo, Guerrieri babilonesi, e detti.

ABDALLO
Signore,
Ove corri?

NABUCCO
Mi lascia...

ABDALLO
Uscir tu brami,
Perché s'insulti alla tua mente offesa?

GUERRIERI
Oh, noi tutti qui siamo in tua difesa!

NABUCCO (*ad Abdallo*)
Che parli tu?... la mente
Or più non è smarrita! Abdallo, il
brando.
Il brando tuo...

ABDALLO (*sorpreso e con gioia*)
Per conquistare il soglio
Eccolo, o re!...

NABUCCO
Salvar Fenena io voglio.

ABDALLO, GUERRIERI
Cadran, cadranno i perfidi,
Come locuste, al suolo!
Per te vedrem rifulgere
Sovra l'Assiria il sol!

NABUCCO
O prodi miei, seguitemi,
S'apre alla mente il giorno;
Ardo di fiamma insolita,
Re dell'Assiria io torno!
Di questo brando al fulmine;
Gli empi cadranno al suolo
Tutto vedrem rifulgere
Di mia corona al sol.

SCENA III
Orti pensili, come nella parte terza.

Zaccaria, Anna, Fenena, i Sacerdoti di Belo, Magi, Ebrei, Guardie, Popolo. Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio, presso un'ara espiatoria, ai lati della quale stanno in piedi due sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivodi Fenena e degli Ebrei condannati a morte: giunta Fenena nel mezzo della scena, si ferma e si inginocchia davanti a Zaccaria.

ZACCARIA
Va! la palma del martirio,
Va, conquista, o giovinetta;
Troppo lungo fu l'esiglio:
È tua patria il ciel!... t'affretta.

FENENA
Oh, dischiuso è il firmamento!
Al Signor lo spirto anela...
Ei m'arride, e cento e cento
Gaudi eterni a me disvela!
O splendor degli astri, addio:
Me di luce irradia Iddio!
Già dal fral, che qui ne impiomba,
Fugge l'alma e vola al ciel!

VOCI (*di dentro*)
Viva Nabucco!

TUTTI
Qual grido è questo!

VOCI (*c. s.*)
Viva Nabucco!

GRAN SACERDOTE
Si compia il rito.

SCENA IV

Nabucco, accorrendo con ferro sguainato, seguito da Guerrieri e da Abdallo.

NABUCCO
Stolti, fermate! - L'idol funesto,
Guerrier, frangete - qual polve al suol!

L'idolo cade infranto da sé.

TUTTI
Divin prodigo!

NABUCCO
Ah, Torna Israello,
Torna alle gioie - del patrio suol!
Sorga al tuo Nome - tempio novello...
Ei solo è grande, - è forte Ei sol!
L'empio tiranno - Ei fe' demente
Del Re pentito - die' pace al sen...
D'Abigaille - turbò la mente,
Sì che l'iniqua - bevve il veleno!

Ei solo è grande, - è forte Ei sol.
Figlia, adoriamlo, - pròstrati al suol.

TUTTI (*inginocchiati*)
Immenso Jehovah,
Chi non ti sente?
Chi non è polvere
Innanzi a te?
Tu spandi un'iride?...
Tutto è ridente:
Tu vibri il fulmine?
L'uom più non è.
(*si alzano*)

SCENA ULTIMA

Entra Abigaille sorretta da due Guerrieri.

NABUCCO
Oh! chi vegg'io?

TUTTI
La misera
A che si tragge or qui?

ABIGAILLE (*a Fenena*)
Su me... morente... esanime...
Discenda... il tuo perdono!
Fenena! io fui colpevole...
Punita or ben ne sono!
(*ad Ismaele*)
Vieni... costor s'amavano...
(*a Nabucco*)
Fidan lor speme in te!...
Or... chi mi toglie al ferreo
Pondo del mio delitto!
Ah! tu dicesti, o popolo:
“Solleva Iddio l'afflitto.”
Te chiamo... o Dio... te venero...
Non maledire a me
(*cade e muore*)

TUTTI
Cadde!

ZACCARIA
Servendo a Jehovah
Sarah de' regi il Re.